



**Di.S.Conf. - Dirigentiscuola**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA  
CONFEDERATI CODIRP



Foggia 11/12/2020

Al Presidente delle commissioni Lavoro del Senato  
On. MATRISCIANO Maria Assunta  
[mariassunta.matrisciano@senato.it](mailto:mariassunta.matrisciano@senato.it)

Al Presidente delle commissioni Lavoro della Camera Deputati  
On. SERRACCHIANI Debora  
[serracchiani\\_d@camera.it](mailto:serracchiani_d@camera.it)

E, p.c.

Alla ministra per la P.A. amministrativa  
On. Fabiana Dadone  
[protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)

Al Presidente del Senato  
On. CASELLATI Maria Elisabetta A.  
[maria.alberticasellati@senato.it](mailto:maria.alberticasellati@senato.it)

Al Presidente della Camera dei Deputati  
On. FICO Roberto  
[fico\\_r@camera.it](mailto:fico_r@camera.it)

Oggetto: Disegno di Legge S. 2031: "Conversione in legge del decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157, recante ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" – **Relazione inerente emendamento art. 15 – rinvio rappresentatività**

Onorevoli Presidenti

premesso che non vi è stato alcun riscontro alla richiesta di audizione su quanto esplicitato in oggetto affido alla presente relazione le motivazioni della richiesta di eliminare dal disegno di legge in oggetto, l'art. 15 del D.L. o, quantomeno di modificarlo.

---

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: [dirigentiscuola@libero.it](mailto:dirigentiscuola@libero.it) - [info@dirigentiscuola.org](mailto:info@dirigentiscuola.org)  
PEC: [dirigentiscuola@pec.it](mailto:dirigentiscuola@pec.it) - Sito: [www.dirigentiscuola.org](http://www.dirigentiscuola.org)



**Di.S.Conf. - Dirigentiscuola**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA  
CONFEDERATI CODIRP



La ministra per la Pubblica amministrazione on. Fabiana Dadone, accogliendo con supina acquiescenza – ma sembra poi con scarsa gratitudine – le asserite *ragionevoli* sollecitazioni delle, sole, tradizionali confederazioni c.d. maggiormente rappresentative ma tutt’altro che maggioritarie nel pubblico impiego, di sicuro – e marcatamente – non nelle aree dirigenziali, aveva fatto inserire nel disegno di legge di bilancio per il 2021 un articolo per il rinvio della rappresentatività sindacale, prevista per il 31.12.2020 nel rispetto della scadenza triennale di cui all’art. 43 del D. Lgs. 165/01, al 31 dicembre 2021, unitamente al pari slittamento di un anno delle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze sindacali unitarie, dal 15 aprile 2021 al 15 aprile 2022.

Il predetto articolo è stato poi espunto perché inconferente in una legge di bilancio che, per sua natura, è preordinata alla definizione e riparto di risorse finanziarie, e perciò non si occupa di questioni ordinamentali.

Senonché il Governo, nella sua interezza, ha ritenuto di dover fare ben di più, traslandone il contenuto, virgole incluse, nell’articolo 15 del decreto legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante “*Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, c.d. decreto Ristori, così elevando il semi-clandestino primigenio proposito *di parte* al rango di norma di legge per intanto immediatamente vigente e di piena effettività. E in ordine alla quale, in luogo di abbandonarsi ai consueti trionfali comunicati, i reali promotori pudicamente continuano a tacere, consapevoli della sua indecenza.

Non occorre essere dei giuristi provetti, bastando un adolescente con un minimo d’interesse all’ “*Insegnamento scolastico dell’educazione civica*”, per rendersi avvertiti che il decreto legge è uno strumento impiegabile “*in casi straordinari di necessità e d’urgenza*”, qui di certo incontestabili nell’assicurare il sostegno alle imprese, all’economia, al lavoro e alla sussistenza delle accresciute povertà delle famiglie in tempi di acuita emergenza pandemica. Uno strumento, dunque, che non può essere abusato, e deviato, a esclusivo favore di chi sa perfettamente della propria emorragia di consensi e tenta con ogni mezzo di mantenere inalterati gli attuali privilegi in godimento (percentuale di rappresentatività e correlato numero di distacchi e permessi); per un tempo che andrà ben oltre il 31/12/2021, dal momento che nel comparto – e a differenza delle aree dirigenziali – ai fini della rappresentatività si conteggiano non soltanto le deleghe ma anche i voti espressi dai lavoratori nelle elezioni delle Rappresentanze sindacali unitarie (RSU). Rinviare, nella sostanza per un triennio, la registrazione delle deleghe e il rinnovo di organismi rappresentativi, per i quali non è prevista alcuna deroga, significa davvero prendere a pugni il nostro sistema democratico e offendere l’intelligenza degli elettori.

Perché la motivazione addotta dal testo di legge a giustificazione dei rinvii, e cioè l’emergenza in corso, è priva di fondamento reale.

---

**Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA**

**TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717**

**Mail: [dirigentiscuola@libero.it](mailto:dirigentiscuola@libero.it) - [info@dirigentiscuola.org](mailto:info@dirigentiscuola.org)**

**PEC: [dirigentiscuola@pec.it](mailto:dirigentiscuola@pec.it) - Sito: [www.dirigentiscuola.org](http://www.dirigentiscuola.org)**



**Di.S.Conf. - Dirigentiscuola**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA  
CONFEDERATI CODIRP



La rilevazione, infatti, si attua con una procedura esclusivamente telematica che non può in nessun modo aumentare il rischio pandemico.

Quanto alle elezioni per le RSU, ben possono esse svolgersi a distanza, come con le modalità a distanza il Legislatore ha disposto per il rinnovo degli Organi Collegiali della scuola.

Allo stato degli atti deve purtroppo riscontrarsi che il deplorabile colpo di mano posto in essere da soggetti minoritari nella galassia del pubblico impiego è andato a segno, avendo trovato proprio nel Governo la causa efficiente.

Ed è indubbio che recherà danno a tutti i lavoratori pubblici, inclusi quelli della scuola, fornendo una motivazione ufficiale al rinvio ulteriore dei contratti collettivi nazionali, già scaduti da ben due anni; ovvero se e perché negoziati anche da sigle sindacali nel momento in cui sono in fatto sovra-rappresentate, in spregio alla volontà di quanti (non) hanno rilasciato delega.

Vogliamo quindi sperare che i legittimi rappresentanti del Popolo Sovrano intendano rimediare a un intollerabile sfregio inferto al libero gioco democratico in sede di legge di conversione, semplicemente cassando la sciagurata norma.

Laddove, per motivi da noi comunque non condivisibili, si intendesse dar seguito alla conversione in legge dell'articolo in discorso, chiediamo alle SS.LL. che lo stesso venga emendato. Due le possibili soluzioni ipotizzate:

- prevedere il rinvio della rilevazione della rappresentatività per il solo settore coinvolto nel conteggio dei voti per le elezioni delle RSU, ovvero il comparto;
- mantenere ferma la previsione della rilevazione del dato associativo al 31 dicembre 2020 e rinviare le sole elezioni delle RSU, utilizzando *medio tempore* il vecchio dato elettorale. Non sarebbe, questo, il primo caso di disallineamento, essendo già stata prevista dal Governo un'ipotesi simile per il CSPI, all'interno del quale il rinnovo delle cariche elettive sarà differito rispetto a quelle di nomina fiduciaria.

Distinti saluti

**Il Presidente Nazionale**  
( Attilio Fratta )

---

**Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA**

**TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717**

**Mail: [dirigentiscuola@libero.it](mailto:dirigentiscuola@libero.it) - [info@dirigentiscuola.org](mailto:info@dirigentiscuola.org)**  
**PEC: [dirigentiscuola@pec.it](mailto:dirigentiscuola@pec.it) - Sito: [www.dirigentiscuola.org](http://www.dirigentiscuola.org)**